

COMUNE DI CREMONA
Servizio Segreteria Consigliere
RICEVUTO
IL 25 OTT. 2016
ORE 15:35
L'ALFETTO
Sevate

ORDINE DEL GIORNO

COMUNE DI CREMONA
26 OTT. 2016
UFFICIO PROTOCOLLO
[Signature]

Oggetto: Bando per la gestione del complesso natatorio comunale di Piazzale Azzurri d'Italia.

Premesso che:

- La giunta comunale, con delibera n. 149 del 12 agosto 2016, ha dichiarato la fattibilità del progetto di finanziamento presentato dalla società Sport Management S.p.a S.S.D. con sede a Verona, proposta avanzata ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 179 c.3 e 183c.15 del D.Lgs. n. 50/2016 (finanza di progetto), relativa alla concessione della gestione della piscina comunale, al momento gestita dalla Federazione Italiana Nuoto (Comitato Regionale Lombardo) in regime di proroga fino a giugno 2017;
- La bozza di convenzione approvata costituirà la base di un bando pubblico per la concessione della gestione dell'impianto;

Considerato che:

- la bozza di convenzione prevede la gestione del complesso natatorio per un periodo di complessivi 25 anni;
- *costi di gestione*
Gli investimenti a carico del concessionario, nei 25 anni, ammontano a euro 29.700.000;
- nei 29.700.000 ci sono euro 1.173.372,19 di interessi passivi sul mutuo che verrà acceso per l'investimento di euro 1.630.964 al tasso del 6% ;
- il contributo che il Comune si impegna a versare di euro 230.000 + Iva rispetta il limite del 30% consentito dall'art. 180 c. 6 del d. lgs. 50/2016;
- dal quarto anno di durata della concessione incluso, il prezzo potrà essere ridotto di euro 10.000 annui al netto dell'Iva ove il risultato della gestione della piscina comunale realizzato nell'anno precedente risulti essere maggiore di 80.000 Euro, fermo restando EVENTUALE RIAGGIUSTAMENTO NEGATIVO O POSITIVO PER quanto previsto dall'art. 21 sull'equilibrio economico finanziario-riequilibrio
- è PRESENTE LA Rivalutazione SOLO a partire dal dodicesimo anno di durata della concessione in base agli indici Istat.
- Il mutuo verrà acceso a fronte di garanzia fideiussoria del comune di Cremona;

considerato anche che:

- la garanzia fideiussoria per il Comune di Cremona rappresenta un notevole rischio; *ma sono state inserite delle garanzie negli articoli 12 e 13*
- le spese straordinarie rimarranno a carico del Comune, come avviene attualmente

COMUNE DI CREMONA
182A

COMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE
0065743
1.8.2-A
27/10/2016
Servizio Consiglio Comunale

– L'impianto comunale, oltre ad essere un bene dei cittadini cremonesi, ha un ruolo nevralgico e delicato per le società di nuoto e pallanuoto di Cremona, che lo utilizzano per svolgere attività agonistica durante i mesi invernali; AL MOMENTO però LA CONVERTIBILE NON è APERTA D'INVERNO MENTRE L'IPOTESI FUTURA PREVEDE un INTERVENTO SULLA CONVERTIBILE FORNENDO PIÙ SPAZIO A TUTTI

- le società canottieri e i centri sportivi nati su quel modello rappresentano una parte imprescindibile non solo della storia e del presente dello sport cremonese, ma anche dello stesso tessuto sociale cremonese, che ha nella fortissima presenza sul territorio di suddetti centri sportivi la propria peculiarità, assolutamente unica nel panorama nazionale, e tale da meritare di essere difesa;

VISTO ANCHE CHE:

- Le criticità evidenziate da maggioranza e minoranza durante la seduta della commissione consiliare tenutasi in data 14 luglio sono state portate all'attenzione della giunta comunale (oggetto "concessione della gestione della piscina comunale") e che in seguito a quanto evidenziato sono stati richiesti chiarimenti e possibili modifiche al progetto di finanza, modifiche apportate a quest'ultimo; tra queste la modifica del cosiddetto "meccanismo di incremento" nel senso del solo "decremento a carico del comune" e la disponibilità a prevedere spazi e tariffe controllate per le associazioni sportive locali
- Questo processo documenta come il progetto di finanza sia un percorso in cui le preoccupazioni e le richieste esplicitate possono avere una risposta e una revisione in vista del bando di gara
- Non è detto che un ente quale la FIN sia per forza o di diritto maggiormente garante di interessi collettivi rispetto ad una società privata e che nemmeno un eventuale affidamento DIRETTO PER 20 ANNI COME RICHIESTO DA FIN SIA stato ritenuto legalmente corretto
- il rilancio dell'impianto e dell'area degradata circostante non è procrastinabile ed il calo dell'utenza cittadina, di carattere vario e misto, ne è testimonianza. Si è rafforzata invece la componente di ingressi appartenenti a società agonistiche per il buon lavoro svolto dalle stesse nel reclutamento atleti, ma indipendentemente dalla struttura o dalla gestione che non sono cambiate nel frattempo.
- La giunta, con comunicazione 9 maggio 2016, dice che "le proposte di fin, inviate in questo periodo, non sono apparse utili e mirate al rilancio complessivo dell'impianto natatorio e ad una riduzione della partecipazione economica dell'ente" Pertanto gli uffici propongono la gara ad evidenza pubblica.

Tutto questo visto e considerato,

il consiglio comunale impegna sindaco e giunta a:

- Inserire, come fattori positivi nei criteri di valutazione del punteggio del bando di concorso, i seguenti elementi:
 - Oneri economici meno svantaggiosi per il concedente
 - Riduzione dei tempi della concessione
 - Investimenti per l'efficientamento energetico
 - L'impegno a farsi carico di alcuni dei costi ^{altriimenti in carico alla} ~~della~~ manutenzione straordinaria
 - Progettualità che possa rendere più attrattivo il contesto anche a beneficio di altre società sportive cremonesi
 - La prelazione per le società sportive cremonesi della scelta degli orari in cui svolgere le attività natatorie, poichè devono essere considerate e tutelate come patrimonio sportivo e per l'importanza che rivestono nel tessuto sociale della città
- Convocare un' ulteriore commissione consiliare per discutere i criteri del bando prima che questo veda la sua formulazione
- Considerare con attenzione i requisiti idonei a dimostrare l'integrità e l'affidabilità professionale delle società partecipanti al Bando in virtù della necessità di un rapporto fiduciario indispensabile per la gestione di un servizio pubblico comunale in applicazione degli irrinunciabili principi di imparzialità, trasparenza

Liabecara
PD

Filippo Boni secc

